

NOTA AL TESTO

Il volume accoglie il carteggio intercorso tra Carducci e i coniugi Luigi Billi e Marianna Giarré nell'arco di tempo compreso tra il 25 agosto 1860 e il 10 dicembre 1906. Le carte provengono in misura di gran lunga prevalente dai fondi manoscritti conservati in BNCF, C.C. e presso l'AGB.

Del primo fondo ha dato descrizione MANETTI. Il fondo privato Giarré Billi è parzialmente descritto, e in parte i documenti sono stati riprodotti in copia fotografica, in GIARRÉ. Una lettera di Carducci a Billi [B XVII], datata 11 maggio 1869, è conservata presso l'Autografoteca Bastogi di Livorno; un'altra [B XXV], sempre di Carducci a Billi, datata 24 ottobre 1881, è da considerare dispersa ma è stata riprodotta in copia fotografica in BALDI BEVILACQUA.

Lo scambio epistolare si compone di autografi e idiografi di Carducci: 70 in tutto, 38 indirizzati a Luigi Billi e 32 a Marianna Giarré. La maggior parte delle lettere carducciane sono state pubblicate in LEN, I-XXII, non senza inesattezze nella lettura dei testi e errori nelle indicazioni cronologiche. Fanno eccezione:

- [B XXV], Carducci a Billi, 24 ottobre 1881 (edita in BALDI BEVILACQUA).
- [B XXX], Carducci a Billi, 9 maggio 1886 (edita in GIARRÉ).
- [B XLIV], Carducci a Billi, 10 marzo 1892 (inedita).
- [B CIX], Carducci a Billi, 28 luglio 1903 (edita in GIARRÉ).
- [B CXI], Carducci a Billi, 24 settembre 1903 (edita in GIARRÉ).
- [B CXIV], Carducci a Billi, 31 ottobre 1904 (edita in GIARRÉ).
- [B CXV], Carducci a Billi, [luglio-agosto 1905], inedita.

- [G LXXII], Carducci a Giarré Billi [ottobre 1896], inedita (segnalata nel regesto, in LEN, XIX, p. 291).
- [G CXVI], Carducci a Giarré Billi, 29 agosto 1902 (edita in GIARRÉ).

In LEN, XIV, p. 227, tra i regesti del 1883, è segnalato un biglietto da visita di Carducci a Marianna, che dovrebbe essere conservato in BNCF. Non è stato possibile reperire questo biglietto, così come non è stato possibile reperire il telegramma d'auguri di Carducci a Billi segnalato nel regesto del 1894 (mese di ottobre), in LEN, XIX, p. 59.

Le carte di Luigi Billi e di Marianna Giarré, che si pubblicano qui per la prima volta (ad eccezione di alcuni stralci pubblica-

ti su giornali, o in volume) sono conservate in C.C. Gli autografi di Billi, 78, tra lettere, cartoline postali, telegrammi e biglietti da visita, sono numerati e ordinati in diverse cartelle con la segnatura Corrisp., Cart. XV, 57, 3908-3985. I manoscritti di Marianna Giarré, 88 documenti, tra lettere, cartoline, biglietti da visita e telegrammi, nella segnatura Corrisp., Cart. XV, 58, 3988, 3989-3996, 3997 [1-78], sono stati ordinati da Torquato Barbieri in una cartella nella quale i primi documenti sono numerati in ordine progressivo, rispetto alle carte di Billi, dal n. 3988 al n. 3996, mentre la numerazione dei successivi procede sul numero di base 3997, con l'estensione dell'esponente da 1 a 78. Una lettera di Marianna, datata 29 dicembre 1899 [G CI] è inviata con una del marito [B XCI] e dunque collocata in Corrisp., Cart. XV, 57, 3964; i telegrammi recano talvolta la firma dei due coniugi (sono stati editi, nei rispettivi carteggi, a seconda del *corpus* archivistico di provenienza).

Nella collocazione di C.C. la progressione cronologica è sommaria e per lo più arbitraria: delle lettere, datate da Carducci e di quelle datate da Torquato Barbieri, da noi corrette, si dà conto nella nota sull'autografo che accompagna l'apparato di commento ad ogni testo.

Gli idiografi che entrano nel carteggio sono dettati al genero Giulio Gnaccarini o al segretario Alberto Bacchi della Lega e Carducci a stento vi ha apposto talvolta la sua firma; quelli da Madesimo a Speri Pollavini (sempre autografa la firma).

L'edizione del carteggio mantiene la distinzione dei due corrispondenti: è pertanto diviso in due sezioni, numerate separatamente in ordine cronologico, con numero romano. I riferimenti alle lettere si citano tra parentesi quadre, con l'iniziale distinta e il numero di riferimento.

L'archivio AGB conserva altri documenti carducciani, in parte segnalati e descritti in DILLON WANKE: la prima fotografia originale del poeta, con dedica «All'amico L. Billi» (cfr. anche [B VI e VII]); due stesure autografe del sonetto *Fiesole*, una nell'*Album amicorum* di Marianna Giarré e una seconda in un foglio volante; il sonetto *San Giorgio di Donatello* e edizioni regalate da Carducci, quasi tutte con dediche autografe. Segnatamente:

- *Juvenilia*, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXX, con la dedica «Alla Sig.ra Marianna Giarré Billi / per ricordo / Giosue Carducci».

- *Nuove Poesie*, IV edizione (*Juvenilia*, edizione definitiva, *Odi barbare*, terza edizione) Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXI.

- Enotrio Romano, *Levia Gravia*, due libri, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXI, con la dedica «A Luigi Billi / da parte di

Enotrio Romano / il vecchio e fido amico Giosue Carducci» (il secondo volumetto è mal rilegato con la perdita della copertina e del frontespizio).

- *Odi barbare* di Giosue Carducci (Enotrio Romano), V^a edizione con ritratto, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXVII, con la dedica «Alla gentiliss. Signora Giarré Billi / con memore affetto / Giosue Carducci».

- *Terze odi barbare* di Giosue Carducci, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXIX, con la dedica «A Luigi Billi / l'amico / Giosue Carducci».

- *Delle Odi barbare* di Giosue Carducci, Libri II, ordinati e corretti, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXIII, con la dedica «Alla gentiliss. Signora / Giarré Billi / l'ospite perpetuo».

- *Delle Odi barbare* di Giosue Carducci, Libri II, ordinati e corretti, Bologna, Zanichelli, MDCCCLXXXIII, con la dedica «Alla gentiliss. Signora / Marianna Giarré Billi / per ricordo / l'autore».

Delle numerose lettere non datate (soprattutto di Giarré) si è potuta ricostruire la sequenza sulla base di elementi interni al testo e in alcuni casi con l'aiuto dei cambiamenti di indirizzo: i Billi cambiarono domicilio con gli anni e abitarono, primamente, il solo Luigi giovane, con la madre, in via dell'Amorino n. 4538, poi in Borgo S.S. Apostoli, n. 23 e in via Cavour (al secondo piano del n. 76); in seguito e in successione cronologica, con la moglie Marianna:

- in Bonifazio (numero civico non specificato);
- in via degli Alfani, n. 44;
- in via dei Servi n. 15 (come si evince da una lettera a Diego Martelli del 10 dicembre 1878);
- in via Sant'Egidio n. 16, al secondo piano;
- in via Ricasoli (nel 1881, al civico n. 9, secondo piano; successivamente, nel 1886, al civico n. 5, primo piano);
- in via (talvolta indicato "viale") Lorenzo il Magnifico, n. 26; ma si tenga presente che il numero civico in alcuni momenti viene modificato (26^a, 28, 32^a).

Le occasionali missive dal Mugello, dalla villa di Pilarciano, datano a partire dall'autunno 1886.

Di altre lettere, in specie quelle degli anni 1894-1895, erroneamente datate in LEN, si è potuta correggere la data ricorrendo al confronto dei due carteggi e a quello con altri corrispondenti. Se ne dà conto, caso per caso, nelle note che accompagnano ciascuna missiva.

CRITERI DI TRASCRIZIONE

La trascrizione dei testi riproduce fedelmente gli originali, di cui sono conservate – nel rispetto delle norme di questa Edizione Nazionale – le caratteristiche peculiari. È stata mantenuta l'oscillazione nell'uso di grafie scempie e geminate ed è stata conservata la grafia variabile del nome *Giosué/Giosuè/Giosue* (con netta prevalenza della forma accentata che Billi usa sempre) e quella del cognome Giarrè/Giarré. Nella formula di saluto è stata mantenuta (se presente) la punteggiatura usata e rispettata l'alternanza della maiuscola/minuscola ad inizio del testo. L'uso delle maiuscole e della punteggiatura è stato rispettato, fatti salvi i pochissimi casi in cui la normalizzazione appariva necessaria per evitare fraintendimenti di lettura. Sono stati invece adeguati alla consuetudine attuale l'uso degli apostrofi e i segni diacritici: l'elenco di questi interventi si legge qui in calce.

I nomi dei mesi sono sempre stati resi minuscoli.

Le citazioni testuali e i titoli delle opere menzionate, talvolta segnate con apici, altre volte attraverso una sottolineatura, sono sempre stati restituiti in corsivo. Anche le semplici sottolineature sono state rese in corsivo; nel caso invece (presente nelle carte di Giarré) di doppia sottolineatura, oltre al corsivo si è mantenuta la sottolineatura.

Le abbreviazioni sono state mantenute, salvo i casi in cui, per meglio comprendere il testo, si è resa necessaria una integrazione. In specifico:

CARTEGGIO BILLI-CARDUCCI

Lettera IV: Fortunatam<ente>

Lettera XV: D<ottor> Billi

La firma DBilli si ripete nelle lettere successive. L'abbreviazione è sempre sciolta.

Lettera XVII: <d'>*omissione*

Lettera XL: a.<mico>, M.<arianna>

Lettera XLIV: a<mico>

Lettera LXXII: 16 d.<icembre>

Lettera LXXIII: 10 f.<ebbraio>

Lettera LXXXIII: B.<ologna> 26 f.<ebbraio> sul finir del < mese>

Lettera LXXXVII: saluto affezionata<ment>e

Lettera C: quan<to> siei caro

Lettera CXVI: affet<t>o

CARTEGGIO GIARRÉ-CARDUCCI

Lettera L: B.<ologna>
 Lettera LXXV: f.<ebraio>
 Lettera XCI: f.<ebraio>
 Lettera XCIII: d.<evoto>
 Lettera XCVII: La s<ua>

Non è stato rispettato l'uso (non sistematico) dei corrispondenti (e soprattutto dei due coniugi) di anteporre alla data e al luogo di invio la formula incipitale di saluto, che è posta invece – come di consueto e secondo il prevalente uso carducciano – sempre subito dopo l'indicazione completa redazionale. Anche il saluto finale è sempre posto – andando a capo – sulla destra della lettera.

Si offre qui di seguito l'elenco degli interventi dei curatori (il regesto propone prima la lezione degli autografi e quindi quella della presente edizione):

CARTEGGIO BILLI-CARDUCCI

Lettera I [B]: delli errori di che che avrò] delli errori di che avrò
 Lettera III [B]: Te lo invio] te lo invio
 Lettera IV [B]: ne per te ne per noi] né per te né per noi già in se]
 già in sé
 Lettera VI [C]: tante e si feconde] tante e si feconde
 Lettera XII [B]: i propri versi da se] i propri versi da sé
 Lettera XV [B]: un'occhio] un occhio ne lo lasciammo] né lo lasciammo e tal mole] è tal mole un'insulto] un insulto un'amico] un amico
 Lettera XVII [C]: Benché *omissione*] Benché d'*omissione* fin da primi giorni] fin da' primi giorni
 Lettera XXII [B]: Severini] Severino
 Lettera XXIX [B]: il tuo sì] il tuo sì
 Lettera XXXI [B]: Cercioni] Cecioni
 Lettera XXXVII [B]: un'affettuoso pensiero] un affettuoso pensiero
 Lettera XLII [C]: Verro a salutare] verrò a salutare
 Lettera L [B]: trascuranza] trascuranza
 Lettera LI [B]: un'augurio] un augurio
 Lettera LIX [B]: due anni fa] due anni fa
 Lettera LXIII [C]: parto per San Marini] parto per San Marino
 Lettera LXV [C]: sarò alla vostra stazione] sarò alla vostra stazione

- Lettera LXVI [C]: ch'egli benissimo] ch'egli sia benissimo Di anche che] Dì anche che Di alla signora Marianna] Dì alla signora Marianna n'è rimasta] n'è rimasta
- Lettera LXVII [C]: Verro domani] Verrò domani
- Lettera LXXX [B]: Profondamenti] Profondamente
- Lettera LXXXIII [C]: pensando ai di che furono] pensando ai di che furono
- Lettera XCII [B]: un'Invito] un Invito
- Lettera XCIV [B]: piuttosto ché] piuttosto che
- Lettera XCVI [B]: Luigi Marianna Belli] Luigi Marianna Billi
- Lettera XCVII [B]: a godere un po] a godere un po'
- lettera C [B]: quan siei] quanto siei
- Lettera CXIII [B]: trasportata poco fà] trasportata poco fa

CARTEGGIO GIARRÉ-CARDUCCI

- Lettera VIII [G]: beneficio di che sa chi] beneficio di chi sa chi
- Lettera XXI [G]: fare un eccezione] fare un'eccezione
- Lettera XXII [G]: vi saranno in tutti] vi saranno in tutto
- Lettera L [C]: un'altra] un'altra Il Ministro farà,] Il Ministro farà,
- Lettera LXIV [C]: mi addormentero] mi addormenterò
- Lettera LXXVII [C]: posti ora ora] posti ora finché] finché
- Lettera LXXVIII [C]: verro] verrò
- Lettera LXXXII [G]: sto un po] sto un po'
- Lettera LXXXIV [G]: O è pazza cosa – che io credo –] O è pazza – cosa che io credo –
- Lettera XC [C]: vanità] vanità rivoluzione, si] rivoluzione, si parlare; perche] parlare; perché
- Lettera XCI [C]: Ella mi parlo] Ella mi parlò bene benche] bene benché
- Lettera XCIII [C]: tutti due] tutti e due
- Lettera XCIV [G]: casa: Non] casa. Non
- Lettera CIII [G]: – non scrivente –] – non scrivente –.
- Lettera CV [G]: Dice] dice
- Lettera CVI [C]: Già, che cosa] Già, che cosa Ci staro un mese] Ci starò un mese
- Lettera CIX [C]: mancarme] mancarmi
- Lettera CX [G]: figlie: A] figlie. A
- Lettera CXV [G]: le da una] le dà una
- Lettera CXVI [C]: ripetono, ottima], ripetono, è ottima
- Lettera CXVIII [G]: Belli] Billi

Si offre invece qui di seguito l'elenco delle varianti riscontrate negli autografi carducciani rispetto al testo offerto in LEN (il regista propone prima la lezione di LEN e quindi quella della presente edizione).

Delle lettere di Carducci è stata qui sempre riprodotta la firma – anche nella eventuale forma abbreviata – che invece LEN omette sistematicamente. In questo elenco non si segnalano le abbreviazioni presenti nei manoscritti, che sono state mantenute, e che invece LEN scioglie quasi sempre, le difformità nella punteggiatura, nell'uso della maiuscola, e nell'uso dei paragrafi.

CARTEGGIO BILLI-CARDUCCI

Lettera II: mi do lode] mi dò lode Ramorino, e Tito] Ramorino, e Filo

Lettera VI: i miei pensieri e gli studi] i miei pensieri e gli studii

Lettera XIII: Eppoi, guarda] E poi, guarda

Lettera XVII: Fammi il piacere di prestarmegli] Fammi il piacer di prestarmegli

Lettera LXIV: mi sgridava di] mi sgridava del e vengo a te sinceramente] e vengo a sincerarmene

Lettera LXXII: Roma, 16 maggio 1893] Roma 16 d. 1895

Lettera LXXIX: mi disse ch'era indignata] mi disse ch'era indisposta Ma quando arrivi guarisci] Ma quando io arrivi guarisce

Lettera LXXXIII: pensoso de' guaii miei] pensoso de' casi miei sarò costretto a tornare] sarò costretto tornare verso il 10 marzo] verso il 10 di marzo sul finir vengà] sul finir del [mese] venga

Lettera LXXXVII: Bramerei esserne] Amerei esserne

Lettera CIII: tornarmene a casa e chiudermi] tornarmene e chiudermi a casa malinconia intrinseca] malinconia intrinseca

CARTEGGIO GIARRÉ-CARDUCCI

Lettera VI: a offrire] ad offrire

Lettera XIX: da far che le danno] da fare che si danno

Lettera XLVI: partire] ripartire

Lettera XLVII: colle] con le dovuta] devota

Lettera L: trattar] trattare il buono e il bravo] il buono e bravo straordinari] straordinarii

Lettera LVIII: tramutarsi a Firenze] trasmutarsi a Firenze

Lettera LX: dal Nencioni] del Nencioni dimentica] si dimentica

Lettera LXIV: è stata] è stato

Lettera LXXI: andarón] andarono

Lettera LXXV: vincitori».] vincitori. Sino a che tutti i concorrenti dichiarati idonei non saranno allogati, la signorina non potrà sperare un incarico».

Lettera LXXVII: risparmiar] risparmiare

Lettera LXXX: colle] con le

Lettera LXXXVI: l'estate] la estate per ragioni] per ragione

Lettera XC: gl'italiani] gli italiani invano] in vano ed aizzato] e aizzato molto da lontano] molto ma da lontano

Lettera XCIII: il Zanichelli] lo Zanichelli le scole di mezzo] le rose di maggio e che io] e ch'io

Lettera XCVIII: ch'ero qui. Oggi ho parlato] che ero qui. Grandi parole, ma, come al solito...Oggi ho parlato mercoledì] mercoledì

Lettera C: limpidissim'onda] limpidissima onda e ove] ed ove cielo!] cielo

Lettera CIV: e a quello delle nipoti] e delle nipoti faccio] faccia

Lettera CVI: immaginar] immaginare nipote] nipote (?) né anche] neanche

Lettera CIX: occorrerebbe] occorrebbe

Lettera CXI: di venire] a venire